Unione Europea

Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia,Primaria e
Secondaria di 1° grado
"PIERO GOBETTI"
Caltagirone (CT)

Ministero della
Pubblica Istruzione

Piano di Emergenza Scuole

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 e del D.M.26/08/1992

Istituto Comprensivo " Piero Gobetti"

Plesso "Scuola Media " Caltagirone (CT)

(AI SENSI DEL D. INTERMINISTERIALE 10/03/98)
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA
data 21/10/2019

Indice Pag.

A - GENERALITA'
1- Identificazione e riferimenti della Scuola 3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico 4
Planimetria delle aree interne e esterne 4
3-Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica Classificazione della Scuola 5
Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità 6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
1 - Obiettivi del piano 7
2 - Informazione 7
3 - Classificazione emergenze 7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento 7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza 8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi 8
Nomina Squadra Evacuazione 10
Nomina Squadra Pronto Soccorso 12
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione 13
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza 13
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta 14
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso 15
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe 15
Scheda 5 - Responsabile di piano 16
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso 17
2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi 18
Incendio di ridotte proporzioni 18
Incendio di vaste proporzioni 19
3. Sistema Comunicazione Emergenze 20
Avvisi con campanella 20
Comunicazioni a mezzo altoparlante Comunicazioni telefoniche 20
4. Enti esterni di Pronto Intervento 21
5. Chiamate di soccorso 21
6. Aree di raccolta 22
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione 23
Scheda 2 - Norme per l'incendio 24
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica 25
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica 26
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno 27
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola 28
Scheda 7 - Norme per l'allagamento 29
Scheda 8 - Norme per i genitori 30
E - PRESIDI ANTINCENDIO
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli 31
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio 32
3 - Sostanze estinguenti - Effetti 33
4 - Segnaletica di emergenza 34
F - ALLEGATI
1 - modulo di evacuazione 35
2 - modulo area di raccolta 37
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza 38

A1 – GENERALITA' - Identificazione e riferimenti della scuola

Plesso "Scuola Media"

Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" Caltagirone CT

N. studenti : ***352***

N. docenti : ***33***

N. non docenti : ***10***

Dirigente Scolastico : ***Prof. Giuseppe Scebba***

Ente Proprietario dell'edificio : ***Comune di Caltagirone***

1. ***Responsabile S.P.P. :*** ***prof. Massimiliano Blandini***
2. ***Coord. della Gest. Emergenze:*** ***Dirigente o Vicario***
3. ***Coord. del Primo Soccorso :*** ***Sig. Bizzini Mario***
4. ***Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):*** ***Ins. Mangano Rita***
5. ***Medico competente : non nominato***

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione

Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione	***Ins. Di Martino Maria***

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

L'edificio che ospita la Scuola Media è stato costruito intorno agli anni 2000; la struttura è stata realizzata interamente in cemento armato, in pianta riproduce una forma quasi rettangolare.
I locali sono serviti da un' ampia corte permettendo un agevole accesso e un regolare deflusso delle persone.
Il plesso ha 15 aule didattiche, un'aula docenti, una sala informatica, biblioteca, palestra, alcuni ripostigli /depositi, locali servizi igienici e un locale centrale termica a servizio dell'intero edificio, inoltre, vi sono i locali adibiti a uso amministrativo.
L'edificio è provvisto di estintori manuali per l'antincendio e di una rete idrica antincendio con manichette disposte lungo il perimetro dell'edificio.

1. **Area didattica normale**
(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. **Area tecnica**
(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. **Area attività collettive**
(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)

4. **Area attività sportive** (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. **Area uffici**

6. Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

Piano	Alunni	Disabili	Docenti	Collab. Scolast.	Personale amministrativo	Totale
Piano terra	342	10	33	5	5	395

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- [ ] Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- [ ] Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- [x] Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- [ ] Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- [ ] Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- [ ] Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano Terra	1
Centrale termica	Piano Terra	1
Laboratorio di Informatica	Piano Terra	1
Palestra	Piano Terra	1
Mensa	Piano Terra	1
Biblioteca	Piano Terra	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano Terra	1
Aule con studenti disabili	Piano Terra	2
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Armadietto	
Attrezzature particolari		

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella "sala collaboratori". Il numero telefonico è **0933/ 25663**. In caso di evacuazione nell'area di raccolta esterna. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
				Ente	Ore		
1	Sig. Bizzini Mario		Piano terra	Vigili del Fuoco	8	22/06/2010	
2	Sig. Scalogna Gesualdo		Piano terra	Vigili del Fuoco	8	22/06/2010	
3	Sig.ra Novembre Maria Assunta		Piano terra	Vigili del Fuoco	8	15/10/2013	
4							
5							
6							

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 3
Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente .

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO		SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico		Vicario
Chiamata di soccorso	Addetto Segret. o non docente	DSGA		Baviera Maria Teresa
Diffusione ordine di evacuazione	Collab.scolast.	Novembre Maria Assunta		Bizzini Mario
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Docente in orario		1°aprifila
Studente apri-fila 1	Studente	Vedi allegato		Vedi allegato
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegato		Vedi allegato
Responsabile centro di raccolta simbolo	Docente	Dirigente Scolastico Prof. Scebba Giuseppe		Prof.ssa Spadaro Maria Grazia
Interruzione energia elettrica Piano terra	Docente o non docente di piano	Bizzini Mario		Scacco Giacoma
Chiusura valvola GAS Metano	Non Docente di piano	Novembre Maria Assunta		Bizzini Mario
Controllo operazioni di evacuazione Piano terra	Non Docente di piano	Lauro Laura		Scacco Giacoma
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano terra	Non Docente di piano	Vedi Registro Controlli		Vedi Registro Controlli
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano primo	Non Docente di piano	Vedi Registro Controlli		Vedi Registro Controlli
Controllo chiusura e apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Bizzini Mario		Scalogna Gesualdo

Studenti Aprifila -Chiudifila

PER CONVENZIONE GLI ALUNNI **APRIFILA** SONO QUELLI **SEDUTI VICINO LA PORTA**, MENTRE, **I SERRAFILA** (guardando dalla porta) QUELLI SEDUTI **IN FONDO ACCANTO ALLA FINESTRA**.

Piano	Classe	Aprifila	Chiudifila
Terra	**1 A**	**Iudica Lorenzo** **Giusino Ivan**	**Tomasi Alessio** **Di Benedetto Paolo**
Terra	**2 A**	**Cosentino Gloria** **Lopez Chiara**	**La Ferla Federico** **Iorio Mauro**
Terra	**3 A**	**Alparone Gloria** **Renzoagli Giorgia**	**Sgarlata Simone** **Milazzo Domenico**
Terra	**1 B**	**Pernice Rachele** **Bauccio Melania**	**Uduwara M. Dimashi** **Di Liberto Angelica**
Terra	**2 B**	**Buda Vittoria** **Arcieri Alessandro**	**Gamboino Lorenzo** **Vacirca Mirko**
Terra	**3 B**	**Scollo Amelia** **Amarù Davis**	**Rizzuto Pietro** **Cusumano Samuela**
Terra	**1 C**	**Tasca Beatrice** **Sammartino Armando**	**Carobene Delia** **Cusumano Roberta**
Terra	**2 C**	**Vespo Greta** **Galvano Andrea**	**Carcaci Emily** **Di Liberto Rosario**
Terra	**3C**	**Di Benedetto Francesco** **Brafa Lorenzo**	**Carobene Loris** **Papa Matteo**
Terra	**1D**	**Cusumano Tommaso** **Bizzini Elide**	**Bizzini Andrea** **Belvedere Giorgia**
Terra	**2D**	**Di Liberto Pasquale** **Samperisi Mattia**	**Liotta Samuele** **Vella Saniele**
Terra	**3D**	**Di Gregorio Rosario** **Saita Manu**	**Foti Rosario** **Venezia Simone**
Terra	**1E**	**Pace Zaira** **Cascino Giorgia**	**Sagone Alessandra** **Sirna Rachele**
Terra	**2E**	**Annaro Ignazio** **Razza Matteo**	**Nicastro Alessio** **Nicastro Tommaso**

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	**Compiti**
Una unità per corpo . Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso Interventi di primo soccorso.

n.	**NOMINATIVO**	**PIANO**	**CORSO**		**note**
			Ente	**Ore**	
1	Sig. Bizzini Mario	Terra	I.C. "A.Narbone"	12	Attestato rilasciato in data 9/12/2013*
2	Sig.ra Novembre Maria Assunta	Terra	Kiwans (Como)	12	Attestato rilasciato in data 20/05/2013
3					
4					
5					
6					

* Aggiornamento effettuato in data 15/06/2015
N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 3
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.
Si allega programma e attestati.

Cassetta di Pronto Soccorso		**Controllo Contenuto Data**	**NOMINATIVO**
N.	**Ubicazione**		
1	Sala collaboratori		Sig. Bizzini Mario

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1. **Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.**
2. **Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.**
3. **Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.**
4. **Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.**
5. **Dà il segnale di fine emergenza**

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste. Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l’itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

(DOCENTE)

All’insorgere di una emergenza:

1. ***Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.***
2. ***Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.***
3. ***All’ordine di evacuazione dell’edificio:***
4. ***Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".***
5. ***Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.***

NOTE Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5

RESPONSABILE DI PIANO

(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
2. L'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
3. Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
4. Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
5. Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6

STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta ***(una porta chiusa è segnale di classe vuota).***

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino
- rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI MEDIE E VASTE PROPORZIONI

1. **Avvisare i Vigili del Fuoco.**
2. **Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.**
3. **Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.**
4. **Compartimentare le zone circostanti.**
5. **Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti**
6. **La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione**.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella
L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di **evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza in caso di **evento esterno** il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante
Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).
Visto il numero degli alunni e del personale presente la scuola è di tipo 3 quindi necessita di comunicazioni a mezzo altoparlante.(fare richiesta al Comune)

3. Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:
"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	**118**	**0933/39200**	**0933/39111**
VIGILI DEL FUOCO	**115**	**0933/21222**	
POLIZIA	**113**	**0933/452111**	
CARABINIERI	**112**	**0933/21010**	
SICILIANA GAS	**800/810833**		
ENEL	**803500**		
CENTRO ANTIVELENI Catania	**095/7594120**		

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la Scuola Media"Gobetti" dell'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" ubicato in Via Piersanti Mattarella sn. a Caltagirone, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è **Floridia Gesualdo,** il nostro numero di telefono è 0933/25663

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).
Ripeto, qui è la Scuola Media"Gobetti" dell'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" ubicato in Via Piersanti Mattarella sn. a Caltagirone, è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è **Floridia Gesualdo ,** il nostro numero di telefono è 0933/25663

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

Pronto qui è la Scuola Media"Gobetti" dell'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" ubicato in Via Piersanti Mattarella sn. a Caltagirone è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **Floridia Gesualdo ,** il nostro numero di telefono è 0933/25663

Ripeto, qui è la Scuola Media"Gobetti" dell'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" ubicato in Via Piersanti Mattarella sn. a Caltagirone, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **Floridia Gesualdo ,** il nostro numero di telefono è 0933/25663

C6 - Aree di raccolta

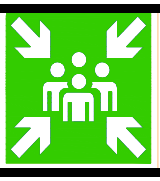
Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	SIMBOLO
Terra	TUTTE	Posteggio Ingresso Via Piersanti Mattarella sn.	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1

NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
6. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Non usare mai l'ascensore;(nella nostra scuola non è installato)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

1 Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

2 Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;Segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se il caso, il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3

NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5

NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6

NORME PER EMERGENZA TOSSICA

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
3) Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

a) Far rientrare tutti nella scuola.

b) In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7

NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto);
5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ❖ dare l'avviso di fine emergenza;
- ❖ avvertire Società gestione acqua .

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ➢ avvertire i vigili del fuoco
- ➢ attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8

NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

1) ***le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;***
2) ***cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;***
3) ***quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.***

E -PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Piano terra	Estintori a Polvere	13A 89BC	Di Marca Estintori (Gela)	
Caldaia	Estintori a Polvere	13A 89BC	Di Marca Estintori (Gela)	Caldaia
Lungo il perimetro	Idranti			

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore,	**P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO2** =Anidride carbonica, **S** = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio: vedi registro dei controlli e manutenzioni

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Acqua Nebul.ta Vapore	Schiuma	CO2	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

	Uso vietato	***1***	In edifici chiusi con impianti fissi
	Scarsamente efficace	***2***	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (braci)
	Efficace	***3***	Permessi purché erogati da impianti fissi
*	***Efficace ma danneggia i materiali***	***4***	Impianti fissi

E3 -

Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	**tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli**	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON (non più in uso)	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 -1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

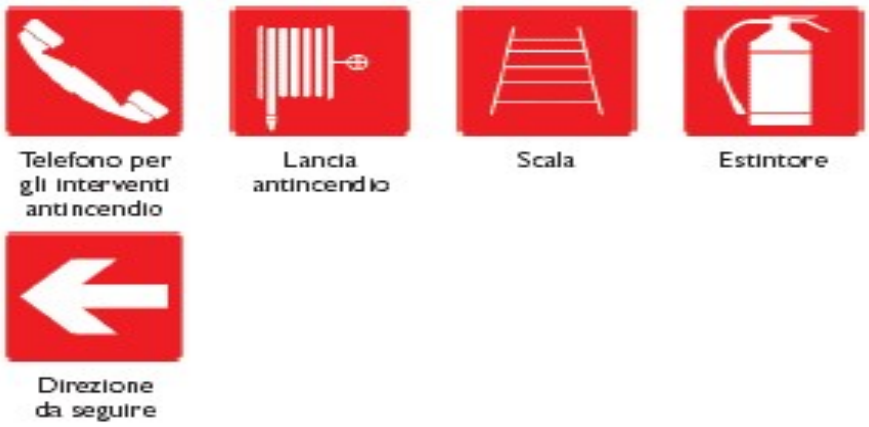
La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

1. *Avvertimento:* evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

2. *Divieto:* vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo

Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

3. *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



4. *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F – ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI ✸	
FERITI ✸	

n.b. ✸ segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N°2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola data

Area di raccolta colore o lettera .....

Piano	Classe	Alunni iscritti	Presenti	Evacuati	Dispersi	Feriti	Docente
Terra	1 A	**28**					
Terra	2 A	**28**					
Terra	3 A	**27**					
Terra	1 B	**25**					
Terra	2 B	**27**					
Terra	3 B	**26**					
Terra	1 C	**26**					
Terra	2 C	**16**					
Terra	3 C	**23**					
Terra	1D	**24**					
Terra	2 D	**26**					
Terra	3 D	**24**					
Terra	1 E	**25**					
Terra	2 E	**27**					

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico Prof. Scebba Giuseppe

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) Il Dirigente dei Servizi Amministrativi é incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
   1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   2. disattivare l'erogazione del gas metano;
   3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.